



# diario economico

della Regione Campania

**giovedì 10 dicembre 2009**

Il Consiglio regionale ha approvato ieri il Piano casa. Proseguirà oggi in sede di Conferenza Stato Regioni l'esame del piano di riparto del fondo sanitario nazionale. L'Assessore comunale al Bilancio Realfonzo ha rassegnato le dimissioni. Segnaliamo, sul Mattino, un'intervista a Gianfranco Viesti sulla Legge Finanziaria. L'Unione europea ha conferito il marchio di "Specialità tradizionale garantita" alla pizza napoletana.

## Roma

**"Sì al Piano casa, maggioranza spaccata" di Mario Pepe (pag. 9)**

Con il voto favorevole di Pd e Pdl il Consiglio regionale ha approvato ieri il Piano casa. Hanno votato no l'Italia dei Valori ed i consiglieri vicini a Vendola mentre si sono astenute Rifondazione comunista e Sinistra democratica. Tra i punti qualificanti della nuova legge la possibilità di ampliamento delle cubature fino al 20% per le abitazioni mono e bifamiliari e la possibilità di interventi sugli immobili situati nelle aree industriali dismesse. A condizione, però, che siano abbandonate da almeno tre anni e con lotti non superiori a 15mila metri quadrati.

Sull'argomento, nella stessa pagina a firma *rb*, l'articolo dal titolo: **"Nunzio Coraggio: nasceranno 40mila nuovi posti di lavoro"**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 4: **"Regione, approvato il piano casa"**;
- **Il Mattino**, *Gerardo Ausiello* a pag. 38: **"Patto bipartisan il piano casa diventa legge"**;
- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 38: **"Ok dei costruttori: in 5 anni 40 mila nuovi posti"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Gimmo Cuomo* a pag. 15: **"Nuove abitazioni nelle aree ex industriali"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 15: **"Ecco nel dettaglio cosa cambierà"**;
- **Il Denaro**, *Antonella Autero* a pag. 19: **"La Regione approva il Piano casa"**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 19: **"Ance: 40 mila nuovi posti nei prossimi cinque anni"**.

## Il Mattino

**"Sanità, è scontro sui fondi la rivolta del Sud: penalizzati" di Nando Santonastaso (pag. 3)**

Si è discusso ieri, in sede di Conferenza Stato – Regioni, del riparto del Fondo sanitario nazionale per il 2010. Dopo lunghe ore di dibattito non è stato trovato nessun accordo e la seduta riprenderà oggi. Due i nodi da sciogliere: il primo relativo alle regioni meridionali che si considerano penalizzate dai criteri di assegnazione dei fondi, il secondo relativo all'ammontare delle risorse stesse, inserite nella Legge Finanziaria. Per la Campania la dotazione per il 2010 dovrebbe essere quantificata in 9,516 miliardi di euro. Mentre il presidente della Conferenza delle Regioni, **Errani**, prefigura un "confronto difficile", il ministro **Sacconi** si dichiara ottimista sulla possibilità di trovare un accordo.

---

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Roma, Corriere del Mezzogiorno, il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

**Corriere del Mezzogiorno****“Frange del Pd utilizzano le partecipate per il consenso” di Marco Demarco (pag. 3)**

L'assessore al Bilancio del Comune di Napoli, **Riccardo Realfonzo**, annuncia in questa intervista le sue dimissioni dall'incarico. Nel tracciare un bilancio del suo operato, sottolinea come, grazie ai provvedimenti adottati, siano stati raggiunti risultati molto significativi. Evitare il dissesto comunale, riduzione delle perdite derivanti dai debiti fuori bilancio, l'abolizione degli sprechi e il sostegno ai cittadini in difficoltà, queste le linee guida del suo mandato. Un discorso a parte è quello sulle privatizzazioni e la gestione delle società pubbliche o a capitale misto. Si è trattato spesso, per **Realfonzo**, di una gestione politica della cosa pubblica, voluta per cercare e trovare consenso, anche da parti del centro sinistra. Racconta di aver avuto difficoltà persino per acquisire i curricula di alcuni dirigenti assunti in queste partecipate. Sulle privatizzazioni l'assessore sottolinea i fallimenti delle privatizzazioni negli anni ottanta e novanta ed aggiunge: “la verità è che la pretesa di risolvere i problemi con le privatizzazioni è priva di senso, se non quella di assecondare gli interessi di capitali privati senza idee, a caccia di mercati protetti”. L'auspicio è che le sue dimissioni siano un segnale che metta in luce le forze positive di questa città che pure ci sono e che in questo periodo lo hanno sostenuto.

**Il Mattino****“Viesti: governo succube della Lega, il meridione sparisce dalla manovra” di Nando Santonastaso (pag. 3)**

Intervista a **Gianfranco Viesti**, economista ed assessore al Mezzogiorno della Regione Puglia. “Il Sud esce morto da questa finanziaria” è il giudizio categorico di **Viesti** sulla manovra che il governo si accinge a far approvare, con voto di fiducia, dal Parlamento. L'esecutivo ha recuperato risorse per ogni tipo di spesa dai fondi destinati al Mezzogiorno. “E visto che sono risorse che vanno fino al 2015 – spiega **Viesti** – ciò avrà un impatto fortissimo in quest'area del Paese”. Non verranno finanziate infrastrutture, ferrovie, scuole: tutti interventi già previsti dal Quadro strategico nazionale che non avranno più seguito. **Viesti**, infine, ha parole di biasimo nei confronti dei parlamentari del centrodestra del Sud: “Purtroppo la componente meridionale di questa maggioranza è assolutamente silenziosa tranne qualche sussulto siciliano: o non capisce quello che sta accadendo o accetta di mollare il Sud pur di proseguire nell'esperienza di governo”.

**Repubblica – Napoli****“L'Ue premia Napoli, assalto alle pizzerie” di Bianca De Fazio (pag. 7)**

L'Unione europea ieri ha conferito il marchio Stg (Specialità tradizionale garantita) alla pizza napoletana. Un riconoscimento importante che potrà scongiurare il rischio di contraffazioni di ogni tipo: da quello relativo alla ricetta ed agli ingredienti a quello sul tipo di lavorazione e sulle modalità di cottura. “Un premio per tanti pizzaioli che a Napoli e in tutto il mondo preparano con grande passione e straordinaria abilità questo inimitabile pasto – ha commentato il presidente **Bassolino** – la pizza è una delle immagini più note di Napoli nel mondo. E' dunque fondamentale tutelarne il marchio e l'autenticità, perché in questo modo si valorizza, in primo luogo, tutta la nostra industria agroalimentare sui mercati nazionali e internazionali”.

Sull'argomento, nella stessa pagina, a firma *Bianca De Fazio*, l'articolo dal titolo: **“E ora dateci dignità professionale, vogliamo il titolo dei grandi chef”**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**,  *Davide Cerbone* a pag. 43: **“Ok alla pizza Napoli fa festa tra i mugugni”**;
- **Il Mattino**,  *Davide Cerbone* a pag. 43: **“La battaglia dell’associazione e l’attesa lunga 25 anni”**;
- **Il Mattino**,  *Davide Cerbone* a pag. 43: **“Etichetta Stg solo se soffice piegabile e tondeggiante”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**,  *Antonio Fiore* a pag. 5: **“Tutti pazzi per la pizza. Oggi festa al Plebiscito”**;
- **Roma**,  *Valeria Bellocchio* a pag. 5: **“Napoli in festa, pizza gratis per tutti”**;
- **Roma**,  *Luca Clemente* a pag. 5: **“Ora Giappone e Usa devono arrendersi”**;
- **Il Denaro**,  *G.B.* a pag. 21: **“L’Europa tutelerà la vera pizza”**.

### **Corriere del Mezzogiorno**

#### **“Progetti bocciati, scontro D’Antonio-Neri” di *Patrizio Mannu* (pag. 2)**

Continua la polemica sui 358 progetti (leggi diario economico di ieri) ammessi al finanziamento Por, per un totale di 993 milioni di euro. Di questi solo il 44% è risultato finanziabile mentre il 30% è stato considerato non idoneo, ed il 26% è ancora in fase di istruttoria. Il rimpallo di responsabilità coinvolge tre uffici: il Nucleo di Valutazione, diretto da **Federico Rossi**, l’Autorità di Gestione del Por, diretto da **Carlo Neri**, e l’assessore al Bilancio D’Antonio che ha sollevato il caso. **Rossi** ha dichiarato che il Nucleo non è mai stato chiamato né a definire i criteri né a partecipare direttamente alla selezione dei progetti. **Neri**, dal canto suo, ha sottolineato che la delibera di Giunta non ha scelto i progetti ma ha solo stabilito l’iter procedurale che i Responsabili di obiettivo devono seguire per la valutazione dei progetti stessi. Ha sostenuto, infine, che non siamo di fronte ad un flop e che in ogni caso le risorse non spese non sono da considerarsi perse, “in quanto sicuramente utilizzabili, se non già utilizzate, per finanziare altri interventi nell’ambito della programmazione dei settori regionali”.

Anche il **Denaro** si occupa dell’argomento con due articoli:

- **“Grandi progetti, l’aula è impotente”** di *Antonella Autero* a pag. 16;
- **“Opere al palo della burocrazia”** di *Ettore Mautone* a pag. 17.

### **Corriere del Mezzogiorno**

#### **“Sanità, crediti sospesi. Il Pdl tenta di riparare tra mille incertezze” di *Angelo Agrippa* (pag. 2)**

Tiene banco, anche all’interno del centro destra, un emendamento contenuto all’interno della Finanziaria nazionale che impedisce ai creditori delle Asl di poter procedere al pignoramento dei beni delle aziende debentrici a risarcimento dei crediti vantati. Contro questa norma si è schierato il vicecapogruppo alla Camera del Pdl, il campano **Marcello Tagliatela**. Il deputato è pronto a sostenere un sub emendamento che possa modificare la norma, a suo parere incostituzionale. Per l’esponente del Pdl “il Governo è stato tratto in inganno dalla conferenza Stato - Regioni, dalla quale è venuta fuori la norma che sancisce l’impignorabilità dei beni delle aziende sanitarie”. Ma ora si proverà ad evitare una gravissima ingiustizia che andrebbe a pesare sui bilanci e sull’attività di centinaia di operatori del settore.

Anche il **Roma** si occupa dell’argomento con un articolo di *Mario Pepe* a pag. 7 dal titolo: **“Sanità, ora via l’impignorabilità dei beni”**.

## **Il Denaro**

### **"Ixfin, scongiurare i licenziamenti" di *Maria Beatrice Crisci* (pag. 37)**

Si è tenuto ieri in Regione Campania un incontro sulla questione dell'ex Ixfin di Caserta al quale hanno partecipato le organizzazioni sindacali e la curatela fallimentare dell'azienda sulla quale pende una procedura fallimentare dal giugno 2006. Attualmente sono circa 700 i lavoratori in cassa integrazione in deroga fino al 31 dicembre di quest'anno. In mancanza di alternative per loro scatterà, dal gennaio 2010, la messa in mobilità. La speranza è di riuscire ad arrivare ad un accordo di programma sulla reindustrializzazione che potrebbe scongiurare i licenziamenti.

## **Il Denaro**

### **"Forum 2013, intesa Nappi – Oddati" di *RE.DE.* (pag. 23)**

E' stato siglato ieri tra l'Assessorato regionale all'Agricoltura e quello alla Cultura del Comune di Napoli un accordo per la promozione di prodotti tipici campani in occasione del Forum 2010 di Valparaiso in Cile, dei festeggiamenti per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia in programma a Torino nel 2011 ed, infine, del Forum delle Culture di Napoli del 2013.